

NELLE SCUOLE DI TORINO PARTE IL PROGETTO PER L'EDUCAZIONE AL SENSO LIBERO DELLA DIFFERENZA MASCHILE/FEMMINILE

Il contesto educativo, scolastico e formativo si configura come un ambito fondamentale per promuovere una cultura di genere orientata alla *valorizzazione delle differenze*, all'equità e al riconoscimento dell'altro, sviluppando una consapevolezza critica rispetto ai modelli culturali della società contemporanea.

L'educazione, l'insegnamento, la formazione sono ambiti fortemente segnati dalla presenza femminile, ma il linguaggio, il simbolico, i saperi riflettono ancora in larga misura paradigmi neutri o maschili. Nella maggior parte degli ambiti della vita pubblica, compresi i contesti educativi e formativi, la differenza di essere donna o uomo, non viene considerata come produttiva di senso.

La creazione di una nuova civiltà di relazioni tra donne e uomini è un'esigenza fondamentale per le nostre società. Ad essa le istituzioni scolastiche sono chiamate a dare un contributo fondamentale, insieme con altre istituzioni, agenzie formative, soggetti della società civile, realtà territoriali. La qualità dei rapporti tra uomini e donne, dai rapporti intimi a quelli pubblici, è elemento costitutivo della qualità e del ben-essere di una società, dato che la relazione tra i sessi è fondamento della vita comune, della percezione di se stesse/i, degli altri, del mondo.

In questo contesto, la scuola deve assumere una funzione educativa che non è solo culturale ma anche politica, in quanto non si deve limitare ad un semplice atto intellettuale ma deve occuparsi della vita della comunità e quindi dei valori e dei comportamenti che da essi derivano.

La dimensione di genere è parte integrante di tutti i percorsi educativi e formativi, non soltanto delle pratiche didattiche, e richiede sensibilità e consapevolezza condivisa. Introdurre la prospettiva di genere significa assumere la consapevolezza che né i soggetti né i contenuti che si incontrano nei servizi educativi e nella scuola sono *neutri*, ma *sessuati*, portatori di esperienze e saperi differenti.

L'Assessorato alle Politiche Educative della Città di Torino ha avviato un percorso partecipato, con associazioni e movimenti delle donne ed il mondo della scuola, per definire un progetto educativo che promuova la consapevolezza della differenza sessuale, del fatto che gli esseri umani non sono esseri neutri ma donne e uomini, da riconoscere e valorizzare attraverso relazioni realmente rispettose dell'alterità e della singolarità di ciascuna/o, in modo da favorire la crescita umana, culturale e civile di tutti, bambine e bambini, ragazze e ragazzi, adulte e adulti.

Un'educazione che tenga in primo piano queste esigenze del nostro tempo rappresenta una responsabilità pedagogica e politica che non può che partire dalle prime età, a scuola, nelle attività curriculari e in tutti i momenti della vita scolastica, con un'attenzione forte, trasversale e continua che è compito delle adulte e degli adulti coltivare e promuovere nei più piccoli.

Il progetto prevede una serie di percorsi rivolti alle classi della scuola primaria e secondaria, inseriti all'interno della programmazione "Crescere in Città" per promuovere le differenze di genere nella scuola, valorizzando le differenze tra il maschile e il femminile, educando bambine e bambini, ragazze e ragazzi al rispetto delle differenze, in modo da consentire una relazione autentica e positiva tra i generi e sperimentando nell'incontro con l'altro/a un'occasione di apprendimento al confronto reciproco.

Le proposte educative affrontano alcuni temi: pedagogia della differenza, modelli e stereotipi, sessismo linguistico, genealogia femminile, comunicazione e stereotipi di genere.



All'interno del progetto si inserisce il convegno "Educare al senso libero della differenza maschile/femminile", organizzato dal Settore Formazione di ITER – Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, in collaborazione con Sottodiciotto FilmFestival ed il Forum Regionale per l'Educazione e la Scuola.

I lavori si svolgeranno mercoledì 25 settembre alle 9,00, nella Casa del Teatro Ragazzi e Giovani di corso Galileo Ferraris 266, e offriranno alcune chiavi di lettura sulla differenza sessuale nella pratica educativa e di cura, nei processi formativi, nella progettazione e organizzazione dei servizi educativi e degli interventi didattici.

Sarà illustrato il progetto educativo e presentate le azioni formative rivolte ai docenti, che partiranno da gennaio e che riguarderanno, principalmente, la programmazione per competenze e la costruzione di unità didattiche che superino un sapere neutro e valorizzino le differenze di genere.

Parteciperanno all'incontro Mariagrazia Pellerino, Maria Piussi, docente di Scienze della formazione all'Università di Verona. una delle fondatrici della Pedagogia della differenza, Maria Cristina Mecenero, insegnante scuola primaria di Milano, Umberto Mosca di Sottodiciotto Filmfestival, Domenico Chiesa in rappresentanza del Forum Educazione Scuola Piemonte.

Torino, 23 settembre 2013